



Corte dei Conti
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| - Pres. Sez. Silvio AULISI | Presidente |
| - Cons. Paolo SCARAMUCCI | Componente |
| - Cons. Paolo PELUFFO | Componente |
| - Cons. Graziella DE CASTELLI | Componente |
| - Primo Ref. Alessandra SANGUIGNI | Componente |
| - Primo Ref. Laura D'AMBROSIO | Componente |

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti - Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2009;

PRESA VISIONE della relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione del **Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)** in ordine al preventivo 2009;

ESAMINATA la documentazione pervenuta e le osservazioni predisposte con il supporto del settore competente;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delucidazioni che l'Ente ha prodotto, con nota n. 19370 del 3 novembre 2009, in relazione alle gravi irregolarità emerse e alle eventuali irregolarità non gravi o sintomi di disagio gestionale, rappresentati nella lettera inviata ai fini del contraddittorio, la cui valutazione ha chiarito i profili di "grave irregolarità" originariamente emersi;

TENUTO altresì CONTO che per profili di irregolarità non gravi o di sintomi di disagio gestionale, per i quali l'istruttoria deve ritenersi conclusa con la comunicazione originaria, l'Ente ha ritenuto di segnalare meri errori di comunicazione, che la Sezione ritiene di poter prendere in considerazione;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 11 novembre 2009 il relatore Primo Ref. Alessandra Sanguigni;

CONSIDERATO

- che la legge n. 266 del 2005 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di "specifiche pronunce" nelle ipotesi di constatata irregolarità grave - per tale ritenendosi una irregolarità contabile quantitativamente tale da incidere sugli equilibri finanziari - ma che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà;

- che la Sezione regionale della Toscana, soprattutto in sede di analisi delle relazioni dei revisori sui bilanci preventivi, considera "gravi", sotto il profilo considerato anche irregolarità contabili che tali di per sé non sarebbero, ma che costituiscono un rischio per gli equilibri di bilancio, se ed in quanto accompagnate e potenziate da altre connesse irregolarità e/o da sintomi di criticità o difficoltà gestionale;

- che l'adozione di "specifiche pronunce", come anche la segnalazione di irregolarità non gravi e/o sintomi di criticità, hanno lo scopo esclusivo di "avvisare" l'organo elettivo e di promuovere, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione nell'ambito di un controllo che può considerarsi esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivi e consuntivi);

- che le caratteristiche del controllo stesso, prevalentemente di tipo cartolare, consentono alla Sezione di ravvisare, sulla base delle relazioni degli organi di revisione e del contraddittorio con l'Ente, irregolarità contabili o criticità gestionali; ma che compete poi all'Ente valutare le segnalazioni nell'ambito più ampio in cui esse si inquadrano, sensibilmente variabile - a fronte della rigidità delle previsioni normative - non soltanto in funzione delle caratteristiche dell'Ente e di eventuali oggettive difficoltà di adeguarsi alle prescrizioni di legge, ma anche per la possibilità che le irregolarità e/o criticità risultino già superate a seguito di misure adottate, ovvero determinate da evenienze contingenti, o collocate residualmente all'interno di un percorso di risanamento;

- che le valutazioni dei profili esaminati sono state formulate con riferimento alla normativa vigente al momento dell'approvazione del bilancio di previsione e della relazione dell'organo di revisione e non tengono conto delle eventuali modifiche legislative successivamente intervenute, in ordine alle quali si fa rinvio all'esame delle relazioni sul consuntivo 2009;

- che la Sezione ha ritenuto rilevanti ed analizzato solo alcuni dei profili di criticità ed irregolarità e pertanto l'assenza di specifico rilievo non può essere considerata quale valutazione positiva;

- che, in relazione alla quantificazione del gettito ICI e dei trasferimenti compensativi, la Sezione non procede ad istruttoria e si riserva di valutare la coerenza del dato 2009, rispetto all'esercizio finanziario precedente ed i suoi riflessi sul bilancio, a seguito della valutazione di attendibilità del minor gettito ICI del 2008 certificato dall'Ente, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189;

RILEVATO

- che l'istruttoria non ha evidenziato i segnalati possibili profili di gravi irregolarità, ma profili di irregolarità non grave e/o sintomi di criticità gestionale;

- che nella parte dispositiva restano esposte anche le eventuali osservazioni di cui alla originaria comunicazione, salvo i casi di acclarato errore materiale;

- che l'istruttoria deve pertanto considerarsi conclusa, ma che i profili di cui sopra, nell'ambito dei principi del controllo collaborativo, vanno segnalati agli Enti a prescindere da un preventivo contraddittorio, così demandando all'autonomia degli Enti stessi di disporre sia le eventuali verifiche, sia le eventuali misure di correzione;

DELIBERA

Dalla relazione dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2009 del Comune di Castelfranco di Sotto (PI) e dall'esame dei prospetti ad essa allegati non emergono irregolarità contabili "gravi" suscettibili di pronuncia specifica.

Tuttavia sono state rilevate alcune criticità e/o irregolarità non gravi, ovvero aspetti particolari che si ritiene di sottoporre all'attenzione dell'Ente, nei profili attinenti agli equilibri di bilancio, agli organismi partecipati, alla capacità di indebitamento, al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, ai piani triennali per la razionalizzazione e alla spesa di personale, con i contenuti per ciascuno indicati.

E.B. - EQUILIBRI DI BILANCIO

B) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa. Tuttavia, si ritiene opportuno segnalare la presenza:

- b) di sintomi o situazioni di criticità che, pur non avendo ricaduta sugli equilibri in fase di predisposizione del bilancio, meritano particolare attenzione nel prosieguo della gestione potendo alterarne la stabilità:

1. l'utilizzo, ai fini della copertura di spese correnti a carattere ripetitivo di entrate aventi natura di eccezionalità.
2. la sovrastima di poste attive, considerato che le seguenti entrate sono state previste in misura eccessiva (superiore al 10%) rispetto agli accertamenti del 2008:
 - sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (+ 26,09%).

O.P. - ORGANISMI PARTECIPATI

B) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa, con l'avvertenza che la partecipazione a società e/o ad altri organismi (con quote superiori al 10%) e comunque a società, alle quali sono stati affidati direttamente servizi pubblici locali, che presentino una perdita, potrebbe rappresentare un rischio per la stabilità degli equilibri e, comunque, un appesantimento dei futuri bilanci.

Si avverte pertanto l'esigenza di adottare tempestive misure di risanamento della gestione aziendale, qualora la situazione rappresentata abbia riflessi sul bilancio di previsione 2009.

C.I. - CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

B/I) Appaiono rispettati il vincolo in materia di indebitamento di cui all'art.119 della Costituzione ed il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, nella previsione del bilancio 2009.

Tuttavia nei prospetti di cui al punto 3:

- b) l'importo della quota capitale 2009 del rimborso prestiti non coincide con quanto inserito nel prospetto degli equilibri (punto 1.1).

Tale incongruenza non consente una corretta valutazione della consistenza del debito e della capacità di indebitamento dell'Ente.

P.A.V.I. - PIANO ALIENAZIONI O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

B/I) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa con l'avvertenza che, in presenza di beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione, la mancata adozione della deliberazione di Giunta per l'individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da alienare o valorizzare, costituisce violazione del disposto di cui all'art.

58 del D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008. L'Ente deve infatti provvedere, con delibera di Giunta e propedeuticamente all'approvazione dello schema di bilancio, alla individuazione dei beni non strumentali alle funzioni istituzionali da alienare o valorizzare, e alla successiva adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni, che deve essere approvato con delibera di Consiglio e deve essere allegato al bilancio.

Tale circostanza evidenzia una limitata capacità di programmazione, atteso che il citato art. 58 ha reso obbligatoria la redazione del piano e la sua allegazione al bilancio di previsione.

La situazione rappresentata risulta ulteriormente aggravata dalla previsione, in bilancio, delle risorse e della relativa destinazione al finanziamento di spese di investimento/riduzione indebitamento per l'esercizio 2009, senza la propedeutica e necessaria programmazione di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

P.T.R. - PIANI TRIENNALI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DOTAZIONI STRUMENTALI, AUTOVETTURE DI SERVIZIO E BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

B) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa. Tuttavia è stata rilevata la mancata adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, previsti dall'art. 2, comma 594, della L. 244/2007.

Tale circostanza costituisce una irregolarità contabile in quanto contrasta con il dettato della norma, che ha reso obbligatoria la redazione di appositi piani al fine di consentire, attraverso una attenta programmazione, il contenimento e la razionalizzazione di alcune tipologie di spesa.

S.P. - SPESA DI PERSONALE

A/II) L'istruttoria di controllo può considerarsi conclusa tenuto conto che dalla relazione dell'organo di revisione risulta:

a) una riduzione della spesa di personale nel 2009 rispetto a quella sostenuta nel 2008, in osservanza al principio di cui all'art. 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296.

Non risulta inoltre programmata una riduzione della spesa per la contrattazione integrativa.

La valutazione di cui sopra viene espressa esclusivamente alla luce dei dati finanziari forniti dall'organo di revisione nel questionario esaminato.

A.A. - ATTI E RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Sulla relazione dell'organo di revisione esaminata, la Sezione rileva l'incompleta e/o inesatta rappresentazione dei dati del bilancio relativamente agli equilibri di bilancio, che sono risultati non correttamente rappresentati, e al prospetto 6 "Spesa di personale" (mancata risposta alla domanda 6.5).

Si richiama pertanto l'attenzione sulla correttezza e attendibilità delle segnalazioni da effettuare per il futuro.

Relativamente alle seguenti aree gestionali, l'esame della relazione e degli allegati prospetti non ha evidenziato criticità o profili da approfondire:

- N.S.P.** - Normativa società partecipate
- S.P.L.** - Servizi pubblici locali
- S.F.D.** - Strumenti finanziari derivati
- P.S.** - Patto di stabilità interno
- I.E.** - Incarichi esterni
- T.L.** - Tributi locali

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale del Comune di Castelfranco di Sotto, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente e al Consiglio delle Autonomie locali.

Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio dell'11 novembre 2009.

Il Presidente
f.to Silvio AULISI

Il Relatore
f.to Alessandra SANGUIGNI

Depositata in segreteria l'11 novembre 2009

Il Direttore della segreteria
f.to Pier Domenico BORRELLO

Casistica esiti bilancio di previsione 2009:

- E.B.** - Equilibri di bilancio: **B**
- O.P.** - Organismi partecipati : **B**
- N.S.P.** - Società partecipate-rispetto della normativa: **A**
- S.P.L.** - Servizi pubblici locali: **A/I**
- C.I.** - Capacità di indebitamento: **B/I**
- S.F.D.** - Strumenti finanziari derivati: **A/I**
- P.A.V.I.** - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari: **B/I**
- P.T.R.** - Piani triennali per la razionalizzazione: **B**
- P.S.** - Patto di stabilità interno: **A**
- S.P.** - Spesa di personale: **A/II**
- I.E.** - Incarichi esterni: **A/I**
- T.L.** - Tributi locali: **A**